

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE SOCIALE

*Comunità di Valle
Valle dei Laghi*

2° Piano Sociale



PERCORSO PARTECIPATO

PIANIFICAZIONE SOCIALE

PIANO DELLA COMUNITA' FATTO DALLA COMUNITA'

- **PIANO SOCIALE DI COMUNITA'**: Documento programmatico non Piano attuativo
- **ANALISI DEI DATI**: il dato è alla base per capire il bisogno, dati prima condivisi per poter poi lavorare s
- **DARE VOCE A TUTTI I PORTATORI DI INTERESSE**: Si sono raccolti i bisogni di tutte le istanze locali
- **GLI ATTI**: Con la delibera di Consiglio di Comunità n. 10/2017 si è dato avvio al processo partecipato di pianificazione sociale territoriale
- **IL RUOLO TECNICO**: Facilitatore unico risorsa interna al servizio
- **I TAVOLI D'AREA**: la costituzione dei 5 gruppi di lavoro tematici (abitare, lavoro, fare comunità, prendersi cura, educare) che sono sottotavoli del Tavolo Territoriale e “integrano” i tre target della prima pianificazione sociale (minori, adulti e anziani)
- **APPROFONDIMENTI NEL PIANO - GLI ALLEGATI**: Servizio Sociale (azioni, interventi, strutturazione) e Progetti attivi oggi. Cuore del Piano: il lavoro dei Tavoli d'Area e le nuove possibili azioni progettuali future per rispondere ai bisogni del tessuto sociale locale
- **LA RETE**: consolidamento e manutenzione



AL LAVORO...



IN 1^A PLENARIA...

IN 2^A PLENARIA...



***IL PRODOTTO DEL
PROCESSO PARTECIPATIVO...***

***IL SECONDO PIANO SOCIALE
DI COMUNITÀ!***

TAVOLI D'AREA

AMBITI PIANIFICAZIONE II STRALCIO

*Aprile-Maggio 2017:
5 incontri conoscitivo-informativi*

- TAVOLO AREA LAVORO** (*Ass.re Travaglia*)
- TAVOLO AREA EDUCARE** (*Ass.re Bolognani*)
- TAVOLO AREA FARE COMUNITA'** (*Ass.re Ruaben*)
- TAVOLO AREA ABITARE** (*Ass.re Pedrotti*)
- TAVOLO AREA PRENDERSI CURA** (*Ass.re Ricci*)

Amministratori e facilitatori Tavoli territoriali: formarsi alla pianificazione partecipata



Seminario

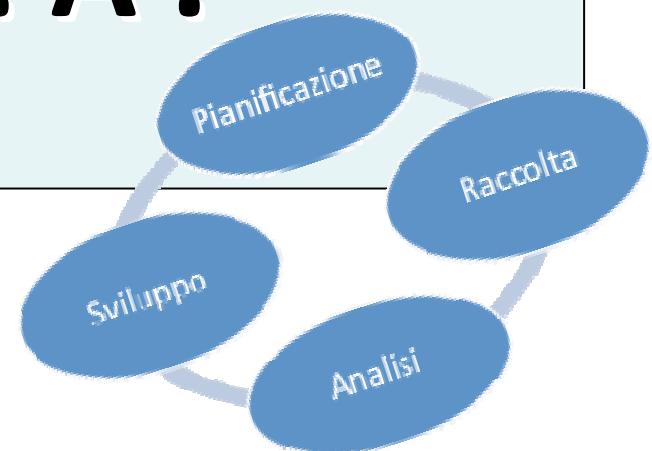
La pianificazione sociale delle Comunità di Valle

lunedì 27 marzo 2017 – aula magna – via Giusti, 40 - Trento

*RACCOLTA **BISOGNI***

M E T O D O

O . P . E . R . A .

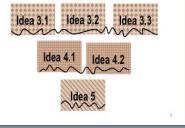
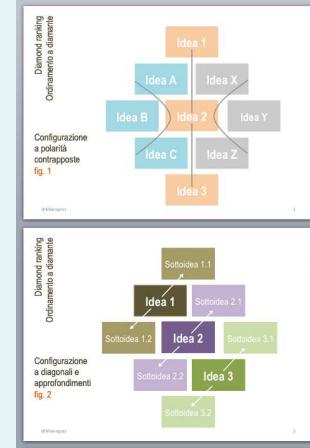
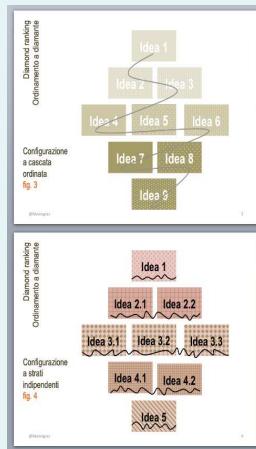


INDIVIDUAZIONE LINEEE DI AZIONE IN RISPOSTA AI BISOGNI RILEVATI

ORDINAMENTO A DIAMANTE

Diamond ranking

(nella versione proposta da:
Facilitatore Tavoli Territoriale e Tavoli d'Area)



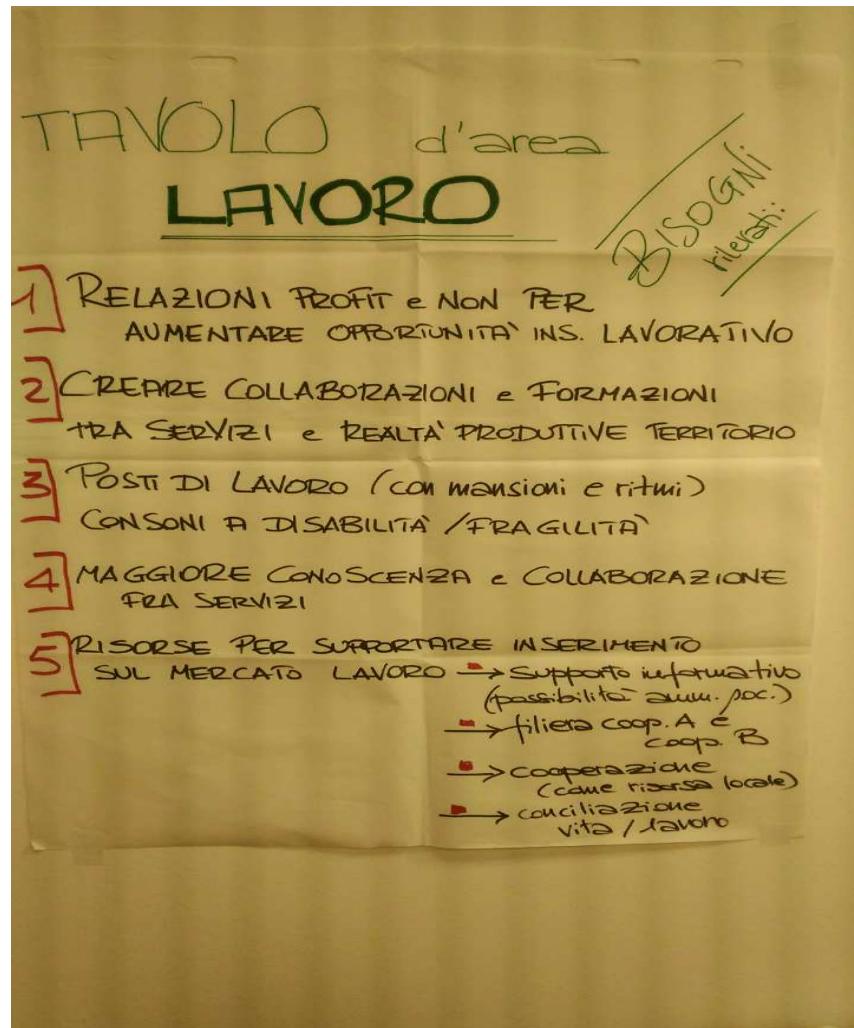
TAVOLO AREA LAVORO



- SINTESI BISOGNI -

AREA LAVORO

- ❖ Bisogno di relazioni profit e non per aumentare opportunità di inserimento lavorativo
- ❖ Bisogno di creare collaborazioni e formazioni tra servizi e realtà produttive territorio
- ❖ Bisogno di posti di lavoro (con mansioni e ritmi) consoni a disabilità/fragilità
- ❖ Bisogno di maggiore conoscenza e collaborazione fra servizi
- ❖ Bisogno di risorse per supportare inserimento sul mercato del lavoro



POSSIBILI LINEE DI AZIONE

AREA LAVORO

- **ANALISI CONGIUNTA DELLE OPPORTUNITA' IMPRENDITORIALI** presenti sul territorio per coinvolgere attori diversi
- Migliorare **L'INFORMAZIONE SUL SISTEMA DI INCENTIVI UTILI** col concorso delle realtà no-profit
- **PROMUOVERE LA RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE AZIENDE** in coerenza con i principi del no-profit
- Favorire la conoscenza di una nuova cultura di una nuova **ECONOMIA CIRCOLARE**
- **RINFORZARE GLI ATTIVATORI DI RETI**
- **IDENTIFICARE GLI AMBITI DI COLLABORAZIONE TRA SERVIZI** in base alle specifiche competenze e opportunità di intervento
- **RICERCA AZIENDE**
- Sperimentare **COOPERATIVA DI TIPO MISTO CON CONTRATTI D'INSERIMENTO**
- **CREAZIONE DI UN EVENTO PER LA COMUNITA'**
- Favorire **OCCASIONI DI SCAMBIO E APPROFONDIMENTO TRA REALTA'**
- **REGIA DI COORDINAMENTO** con creazione di una **PIATTAFORMA PER INFORMAZIONI SUGLI INSERIMENTI LAVORATIVI**
- **RINFORZARE LA FILIERA TRA COOP A E COOP B**
- **COLLABORARE CON GLI OPERATORI** del **CENTRO PER L'IMPIEGO** per aumentare la diffusione informativa sugli **AMMORTIZZATORI SOCIALI**
- NUOVI STRUMENTI: **DES, CLAUSOLA SOCIALE, NUOVI CONTRATTI**

TAVOLO AREA EDUCARE



educare — *lat. EDUCARI* comp. della particella *e* *da, di, fuori* e *ducere* per *ducere condurre, trarre* (v. *Duce*).

Aiutare con opportuna disciplina a mettere in atto, a svolgere le buone inclinazioni dell'animo e le potenze della mente, e a combattere le inclinazioni non buone: lo che è *condur fuori* l'uomo dai difetti originali della rozza natura, instillando abiti di moralità e di buona creanza; altrimenti *Allevare, Istruire*.

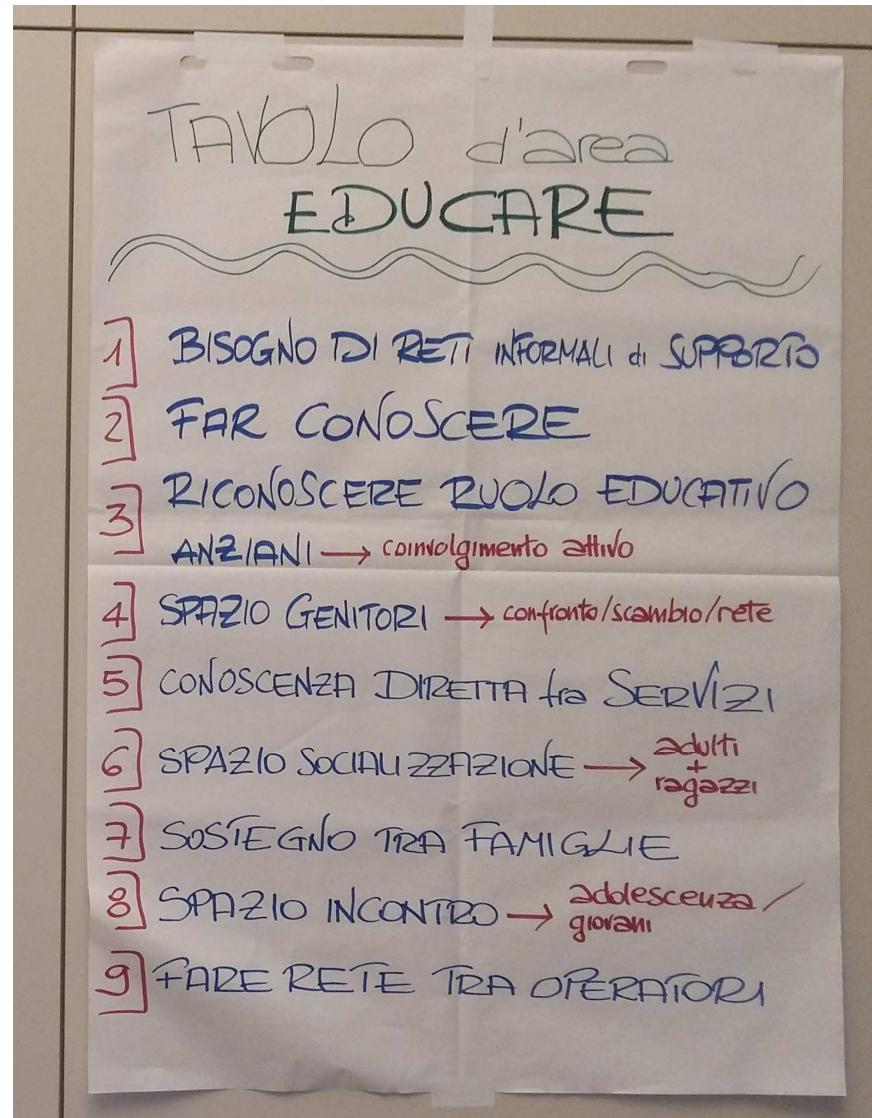
Deriv. *Educanda, Educativo, Educatrici-trice, Educatrice, Educacion*.

efelide dal gr. ἐφελίς — ion. ἐφέλις

- SINTESI BISOGNI -

AREA EDUCARE

- ❖ Bisogno di reti informali di supporto
- ❖ Bisogno di far conoscere
- ❖ Bisogno di valorizzare la saggezza
- ❖ Bisogno di spazi dove trovarsi e condividere
- ❖ Bisogno di conoscenza diretta fra servizi
- ❖ Bisogno di sostegno tra le famiglie
- ❖ Bisogno di socializzare e avere uno spazio strutturato di incontro
- ❖ Bisogno di fare rete
- ❖ Bisogno di fare rete tra gli operatori



POSSIBILI LINEE DI AZIONE

AREA EDUCARE

- Creare dei **PERCORSI DI CONOSCENZA DELLA TEMATICA**
- **COORDINARE LA RETE E “CURARE” I VOLONTARI** (famiglie e singoli)
- **“ASCOLTATORE DI QUARTIERE”**
- **INDIVIDUARE FAMIGLIE e SINGOLI** che mettono a disposizione il proprio tempo per i bisogni del territorio
- Creare uno **SPORTELLO DI RACCOLTA ED ORIENTAMENTO** sulle varie iniziative
- **STRUMENTO INFORMATICO UNICO** di Valle
- **PUBBLICIZZARE PER TEMPO EVENTI FORMATIVI INDIVIDUANDO STRATEGIE DI COMUNICAZIONE** motivazionali a incentivazione partecipazione
- **PROMUOVERE INCONTRI TRA ANZIANI E I MINORI** sia coinvolgendo le scuole che creando eventi ad hoc
- **PROMUOVERE IL COINVOLGIMENTO DEGLI ANZIANI PER LA COMUNITA' VALORIZZANDO LE LORO POTENZIALITA'**
- **PEDIBUS ESPERTO A SCUOLA** quale supporto alle famiglie con coinvolgimento organizzato
- **MOMENTI DI NARRAZIONE DI SE' STORIE DI VITA DEGLI ANZIANI**
- **COHAUSING**
- **SALA RITROVO APERTA** per **GENITORI E FIGLI**
- **ATTIVARE SPORTELLI DI ASCOLTO** capillare sul territorio
- **CREARE OCCASIONI DI INCONTRO SU TEMATICHE EDUCATIVE CON PRESENZA FACILITATORE** promotore del dialogo e scambio (una volta al mese)
- **CREARE OCCASIONI DI INCONTRI DIRETTI FRA OPERATORI DI SERVIZI - OCCASIONI DI INCONTRO CADENZATE**
- **CREARE EVENTI A CUI POSSANO PARTECIPARE TUTTE LE REALTA' DELL'EDUCARE** della Valle coinvolgendole anche nella organizzazione (condivisione di specifiche tematiche quali spazi per espressione artistica, musica, teatro, ...)
- Pensare ad **EVENTI RIVOLTI AI GIOVANI** con una parte ludica e riflessiva (es. cineforum)
- Attivare **SERVIZIO POLIFUNZIONALE STRUTTURATO INTERGENERAZIONALE**
- **ANALISI DELLE DISPONIBILITA' E DEI BISOGNI** e quindi **COORDINARE DISPONIBILITA' FAMIGLIE ATTIVE**
- Mettere a disposizione delle **FAMIGLIE ACCOGLIENTI** dei **SUPERVISORI**
- Mappare il territorio per **ATTENZIONARE e COINVOLGERE RAGAZZI** meno coinvolti in gruppi/associazioni
- **SPAZIO PER INTERESSI COMUNI** (pomeriggio/sera)
- Mettere a disposizione **SPAZI LIBERI DI AGGREGAZIONE** con anche proposte di attività ricreative
- Pensare ad **INTERVENTI DI STRADA** per comprendere bisogni bambini/ragazzi non portando format pensato da adulti
- **Sviluppare e potenziare capacita' relazionali degli operatori** per realizzare vero lavoro di rete
- **CREARE UN TAVOLO DI LAVORO TRA OPERATORI PER CO-PROGETTARE - INCENTIVARE PROGETTI DI RETE**

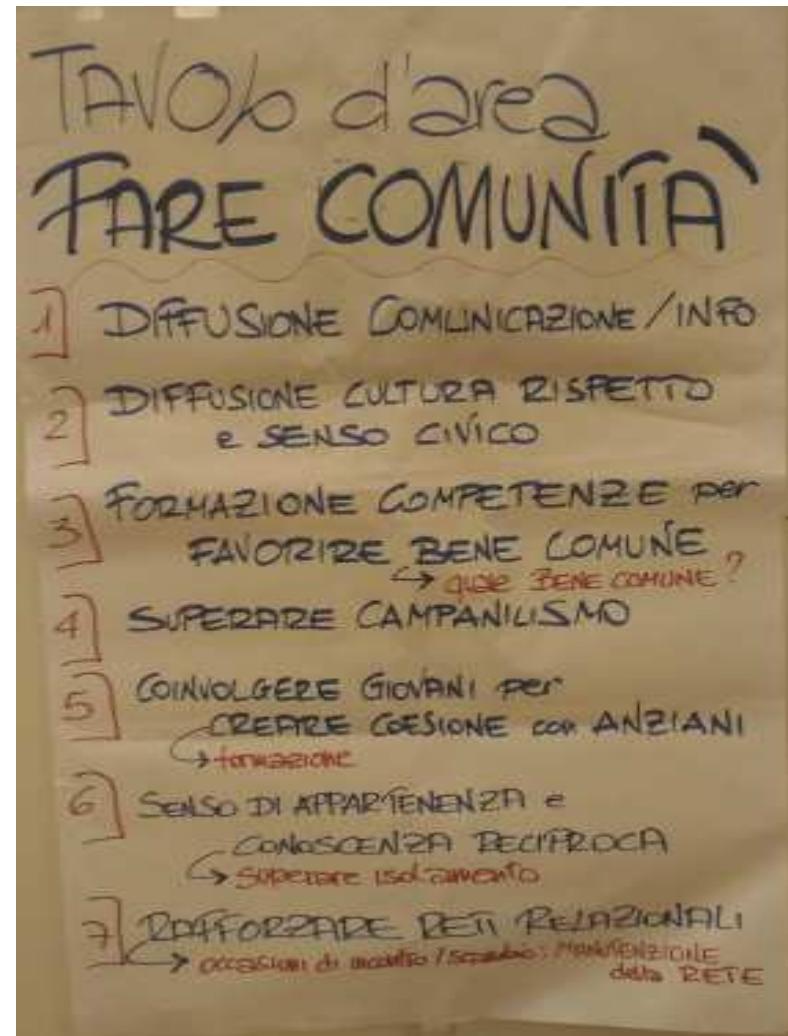
TAVOLO AREA FARE COMUNITÀ'



- SINTESI BISOGNI -

AREA FARE COMUNITA'

- ❖ Bisogno di diffusione della comunicazione
- ❖ Bisogno di diffusione cultura del rispetto e senso civico
- ❖ Bisogno di formazione competenze per il bene comune
- ❖ Bisogno di superare campanilismo
- ❖ Bisogno di coinvolgere i giovani per creare coesione con anziani
- ❖ Bisogno di senso di appartenenza e conoscenza reciproca
- ❖ Bisogno di rafforzare reti relazionali



POSSIBILI LINEE DI AZIONE

AREA FARE COMUNITA'

- **AGENDA DI VALLE/DI COMUNITA'** che metta in rete tutte le informazioni (con bacheca di valle, social di valle, ...) e non vi siano sovrapposizioni
- **COINVOLGERE LE SCUOLE NELLA CITTADINANZA ATTIVA**
- tempo extralavoro messo a disposizione dei professionisti che vivono il territorio = **BANCA ORE PROFESSIONALE PER IL CITTADINO**
- Formazione per la cittadinanza dal dichiarare quale è il bene comune con **CREAZIONE SPORTELLO BENE COMUNE**
- **REGIA DELL'ENTE PUBBLICO** con tecnici che abbiano una base di conoscenza di materie sul bene comune sulla formazione
- **ATTIVITA' SOVRA-FRAZIONALI** con conoscenza del territorio con racconto delle proprie esperienze di vita
- **LABORATORI di apprendimento/WELFARE DI COMUNITA'** giovani-anziani
- **EVENTI DI COMUNITA' TRA VICINI** e poi verso l'esterno
- **APRIRE LA PROPRIA CASA** (Sindaco, Amministratori) per momenti informali

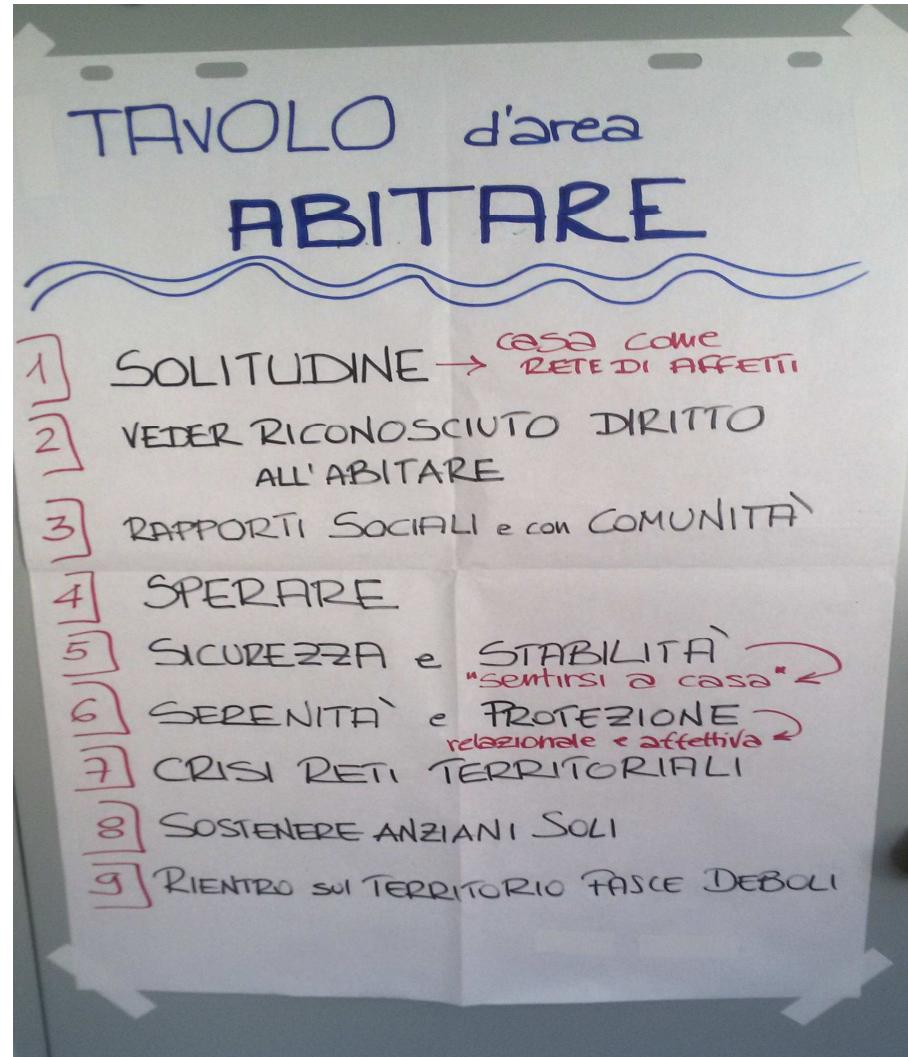
TAVOLO AREA ABITARE



- SINTESI BISOGNI -

AREA ABITARE

- ❖ Solitudine - "casa come affetti"
- ❖ Veder riconosciuto il legittimo diritto all'abitare
- ❖ Rapporti sociali e con comunità
- ❖ Sperare
- ❖ Sicurezza e stabilità - "sentirsi a casa"
- ❖ Serenità e protezione relazionale e affettiva
- ❖ Crisi reti territoriali
- ❖ Sostenere anziani soli
- ❖ Rientro sul territorio fasce deboli



POSSIBILI LINEE DI AZIONE

AREA ABITARE

- **FORME DI ABITARE CONDIVISO E SPAZI APERTI D'INCONTRO E SOCIALIZZAZIONE**
- Promuovere e sostenere **FORME di VICINATO e RECIPROCO AIUTO e QUOTIDIANITA'**
- Promuovere **FORME DI GARANZIA e DI MEDIAZIONE TRA DOMANDA E OFFERTA** di diverse forme di abitare (Ente pubblico, Parrocchie, Associazioni, ...)
- **CENSIMENTO CASE SFITTE** sia pubbliche che private e **CENSIMENTO dei BISOGNI ABITATIVI**
- **SOSTENERE e PROMUOVERE AZIONI DI INCONTRO** tra le persone ed Enti al fine di accrescere la socializzazione e **FAVORIRE i SINGOLI DI ESPRIMIRE LE PROPRIE COMPETENZE E ABILITA'**
- Valorizzazione delle storie di vita (**BIOGRAFIE SOCIALI**) E raccontare/informare capillarmente sulle **BUONE PRASSI PRESENTI SUL TERRITORIO**
- Restituire **MOTIVAZIONE PER RESTARE/TORNARE/ARRIVARE SUL TERRITORIO** promuovendo azioni che facciano restare le persone sul territorio spendendosi e vivendolo (dignità del sentirsi aprte attiva)
- **SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'**
- Politiche attive sul lavoro e promozione e sostegno a nuove forme di imprenditorialità giovanile (**FORTISSIMA CORRELAZIONE LAVORO-ABITARE**)
- **PROMUOVERE LA DOMICiliarita'** attivando forme diversificate e personificate di sostegno
- **RIATTIVARE RETI TERRITORIALI** coinvolgendole nell'**INDAGINE SUI BISOGNI**
- **COINVOLGERE DIVERSE FASCE D'ETA'**
- Valutare l'attivazione dell'**AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO IN RETE CON I SERVIZI**
- **PROMUOVERE FORME DI ABITARE LEGGERO** (psichico, disabili, madri single, padri separati, ...)
- **PARTNERSHIP con REALTA' SOCIALI** del **TERRITORIO** per **PROGETTI** di **INSERIMENTI SOCIALI**

TAVOLO AREA PRENDERSI CURA



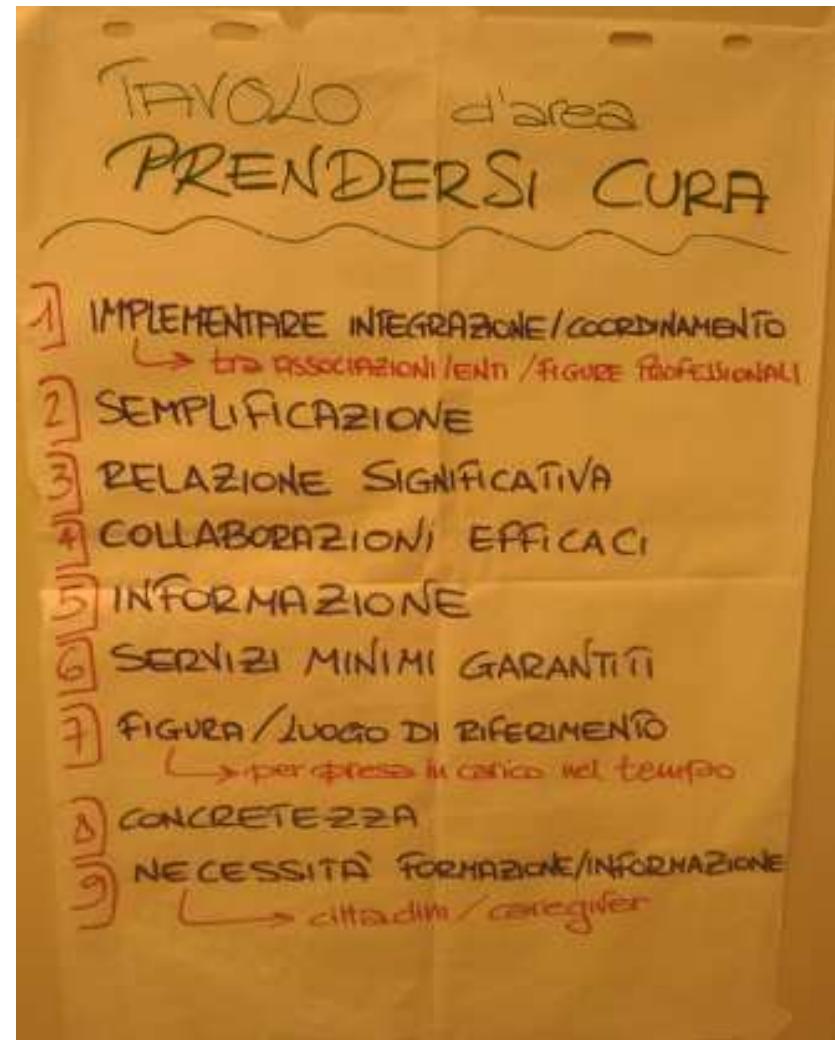
Li chiamano piccoli gesti.
Una parola al momento giusto
una carezza, un sorriso, un gesto gentile
Ma i gesti discreti
e gentili non sono mai piccoli
Sono preziosi e straordinari.



- SINTESI BISOGNI -

AREA PRENDERSI CURA

- Implementare integrazione/coordinamento
- Semplificazione
- Relazione significativa
- Collaborazioni efficaci
- Informazione
- Servizi minimi garantiti
- Figura/luogo di riferimento
- Concretezza
- Necessità formazione/informazione



POSSIBILI LINEE DI AZIONE

AREA PRENDERSI CURA

- **COLLABORAZIONE COME PROCESSO CON INDICATORI DI INPUT/OUTPUT e INCOME/OUTCOME =**
applicare misurazione dei risultati della collaborazione
- **INTERVENTI COORDINATI** con definizione delle competenze a seconda delle modalità organizzative dell'ente
- **STRUMENTO AGILE** (e struttura agile) per il **PASSAGGIO INFORMAZIONE** (portale) con **LINGUAGGIO COMUNE**
- **FAVORIRE IMPLEMENTAZIONE E ALLARGAMENTO USO** ricetta elettronica e ogni altro **STRUMENTO DIGITALE P.A.**
- Facilitare e coordinare percorso di cura = **PRENDERSI CURA NON SOLO IN CARICO**
- **FARE RETE** anche attraverso presentazione servizi e attivando anche **SPORTELLO ITINERANTE**
- **FONDAMENTALE PER GLI OPERATORI SENTIRSI SUPPORTATI** sia in termini di possibilità di momenti di formazione reciproca/gruppi di e tra professionisti di auto mutuo aiuto anche tra i diversi operatori socio-sanitari/avere tempo per l'ascolto attivo in profondità/incontri e scambi che aumentino l'empatia anche **VALORIZZANDO SAPERI** di ognuno con **INCONTRI PERIODICI**
- **FONDAMENTALI DUE LIVELLI DI COORDINAMENTO:** 1) coordinamento tra associazioni enti con regia del Servizio pubblico e 2) coordinamento a monte tra operatori (con definizione singolo case manager su ogni caso per coordinamento sul caso specifico)
- **CONSCENZA DELLE MISSION E DELLE POSSIBILITA' DI AZIONE** di ogni ente/associazione
- **GARANZIA LIVELLI MINIMI** assistenza specialità MEDICO/INFERNERISITICA/CLINICO (promuovere istanza a PAT/APSS)
- Implementare servizi con locale **RSA**
- Risposta su orari ampi = **SPORTELLI SOCIO-SANITARI LOCALI CON APERTURA 08-20** ricercando disponibilità professionisti sul territorio per implementare servizi esistenti
- **INDIVIDUAZIONE CARE GIVER IN CONTINUITA'** (familiare unico di rif. per singolo utente)
- **RISPETTO DEL PAZIENTE/UTENTE** = nessun intervento senza precisa volontà ed adesione del paziente/utente
- **TEMPI RAPIDI E CERTI** di presa in carico e di attivazione degli interventi adeguati



La trasversalità dei bisogni nei cinque Tavoli d'area



- ❖ **Bisogno di** creare collaborazioni e formazioni tra servizi e le diverse realtà produttive/educative/abitative/socio-sanitarie/associative del e sul territorio (uscire definitivamente dal proprio raggio di azione per mettersi in ascolto attivo e relazione di reciprocità)
- ❖ **Bisogno di** attuare coordinamento ed integrazione fra Enti/Associazioni/diverse figure professionali/Cittadini attivi (importanza della regia dell'Ente pubblico quale garante delle competenze delegate in tema di "sociale" inteso come ...)
- ❖ **Bisogno di** maggiore conoscenza e sinergia fra servizi pubblici (locali, sovracomunitari e provinciali), del privato sociale, delle associazioni, ... (per superare il settarismo e per divenire davvero territorio di possibili sperimentazioni da far divenire buone prassi anche da estendere ad altri contesti)
- ❖ **Bisogno di** ripensare alla comunicazione
- ❖ **Bisogno di** realizzare una rete unica delle politiche (sociali, familiari, educative, giovanili, economiche/lavorative, sanitarie, ...) sia come Servizio Socio Assistenziale collettore dell'intero ventaglio dei Servizi al Cittadino, che come Conferenza permanente degli Assessori in rapporto diretto con la "super cabina di regia" delle Giunte Comunali/Comitato Esecutivo
- ❖ **Bisogno di** sostenere gli operatori locali con supervisioni, formazioni ad hoc e momenti cadenzati di incontro per essere costantemente performanti nella realizzazione delle reti (anche informali) e nella loro costante manutenzione
- ❖ **Bisogno di** creare "spazi" (non più da intendersi come soli luoghi fisici, anche e soprattutto come luoghi "senza pareti") in cui far incontrare anziani e giovani, genitori ed educatori, immigrati ed autoctoni, ... e poter in tali luoghi mettere in atto narrazioni (per trasmissione all'Altro dei propri vissuti, delle proprie competenze, delle singole peculiarità, ...) Luoghi di incontro e scambio reciproco, perché la memoria e la conoscenza divengano patrimonio comune e producano cultura transgenerazionale (il diverso come arricchimento e non come altro da temere e pensare troppo lontano da noi)



Alcune possibili

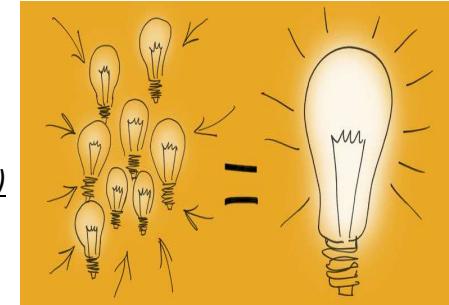
RISPOSTE PROGETTUALI

(sintesi e traduzione operativa delle linee di azione in risposta ai bisogni emersi)



URPC:

Ufficio Relazioni con il Pubblico di Comunità



Ripensare al “vecchio” URP in termini di Sportello Polifunzionale di Comunità ove i servizi pubblici offrono congiuntamente ai volontari delle associazioni locali – secondo le disponibilità offerte - uno spazio di ascolto, di restituzione di informazioni e di raccordo per tutti i cittadini

N.I.Co:

Network Informativo of Community

Messa in campo di molteplici possibilità comunicative: bacheca di valle, social e newsletter, brochure mensile di Comunità, portale di Valle dei Servizi, ...



Sportello del professionista (BaPC = Banca-ore professionale per il cittadino)

Mappatura delle diverse professioni presenti nel volontariato, nelle associazioni, negli enti di Valle, nei cittadini attivi, per la creazione di uno sportello di Valle ove volontariamente per alcune ore si mettono a disposizione le proprie competenze e conoscenze personali (sportello con multi professionisti presenti che si offrono come sportello di primo contatto con i cittadini), con anche momenti di autoformazione fra questi professionisti

Gli eventi di Comunità



Serate di sensibilizzazione e informazione da tenersi regolarmente in modo itinerante in Valle prediligendo l’approfondimento di specifiche tematiche alla presenza di esperti che interagiscono con i presenti coinvolgendoli direttamente sulla tematica proposta (es. l’Amministratore di Sostegno, le Nuove Forme dell’Abitare, il Cyberbullismo, le Accoglienze Familiari, gli Interventi di Inserimento Lavorativo, gli Ammortizzatori Sociali, l’Intergenerazionalità, l’Immigrazione, la Violenza di Genere, l’Assistenza Domiciliare e le Assistenti di cura, il Dopo di Noi, ...)



I nuovi Tavoli interistituzionali di lavoro (Commissioni di Valle)

Commissioni interdisciplinari allargate e permanenti su tematiche abitare, lavorare, fare comunità, educare, prendersi cura. Importanza della regia dell’Ente Pubblico, garante del buon funzionamento delle Commissioni e della messa in rete degli esiti di lavoro di queste con tutti gli attori significativi del territorio. Tali Commissioni potrebbero divenire il punto privilegiato di confronto oltre che Organi propositivi-consultivi delle Amministrazioni locali

“Se si fanno dei progetti concreti, se si coltivano le proprie ambizioni,
se ci si dà da fare con umiltà, se si aguzza l’ingegno, i sogni diventano realtà.”
(Banana Yoshimoto)

“Se lavori sui tuoi obiettivi, i tuoi obiettivi lavoreranno per te.
Se lavori sul tuo progetto, il tuo progetto lavorerà per te.
Qualsiasi buona cosa noi costruiamo finisce per costruirsi.”
(Jim Rohn)

Per realizzare grandi cose, non dobbiamo solo agire, ma anche sognare;
non solo progettare ma anche credere.
(Anatole France)

La progettazione partecipata

I progetti che nascono da una ampia rete di “stakeholder” hanno alcuni vantaggi:

- assicurano una progettazione più accurata e completa, perché tiene conto dei punti di vista di tutti
- ricevono punteggi più alti in sede di valutazione
- permettono sinergie operative in sede di realizzazione del progetto



**Raccontiamo il nostro percorso
verso la redazione del 2° Piano Sociale di Comunità:
alcuni momenti del percorso partecipato in Valle dei Laghi
(Tavoli d'area)**



... continua...

(Tavoli d'area c/o ex scuole Vezzano)

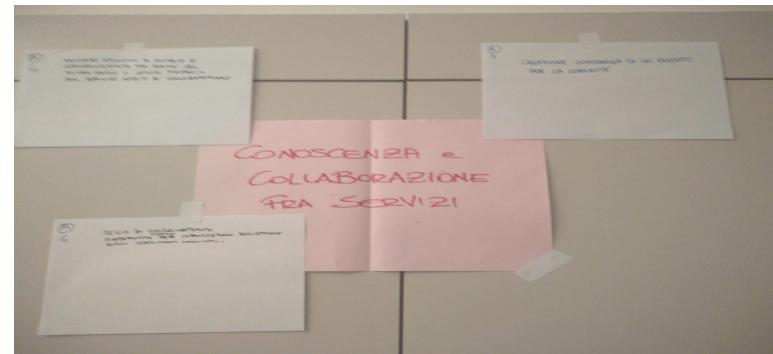
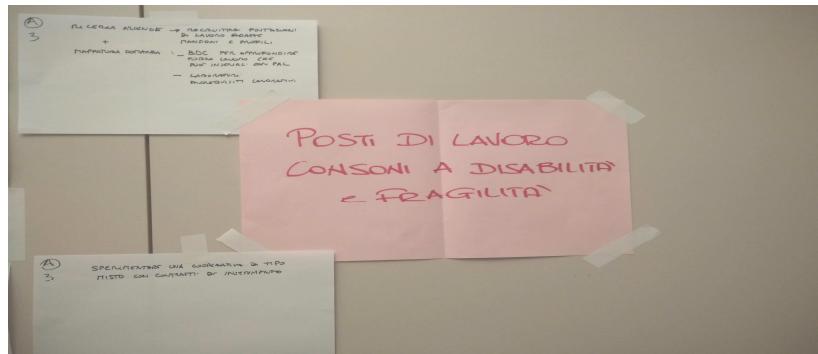


... continua...

(Tavoli d'area c/o sede municipio Vallegalli)

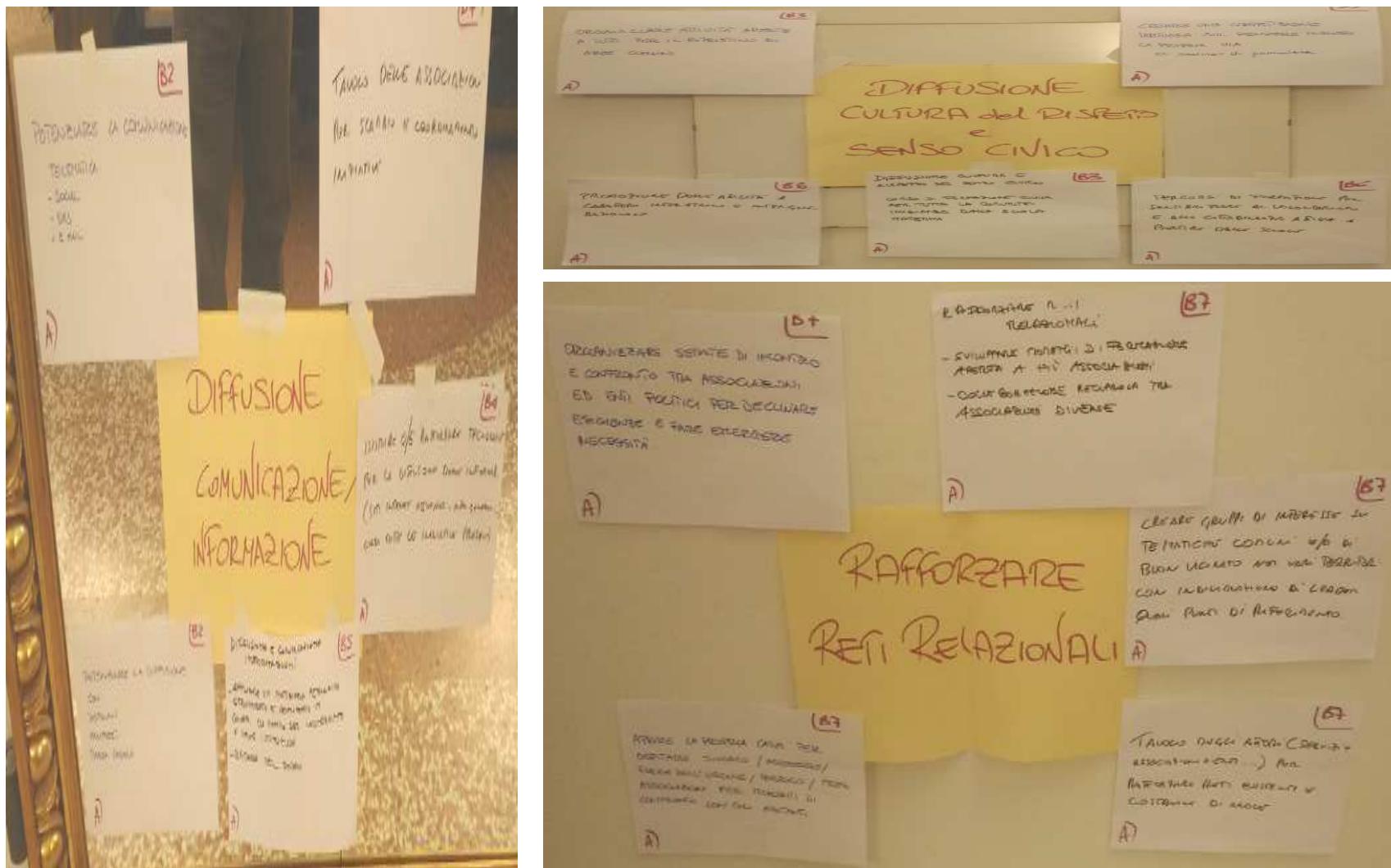


**Raccontiamo il nostro percorso
verso la redazione del 2° Piano Sociale di Comunità:
alcuni momenti del percorso partecipato in Valle dei Laghi
(Metodologia O.P.E.R.A. e Ordinamento a diamante)**



... continua...

(Metodologia O.P.E.R.A. e Ordinamento a diamante)



*La nuova pianificazione è stata momento di conoscenza, messa in rete di competenze e luogo dove le idee hanno trovato una prima forma.
A tutti noi un grazie e un ... ARRIVEDERCI A PRESTO!*

